

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ		
unità operativa specialistica (uos) di BILANCIO e COORDINAMENTO STRATEGICO	salute@certregione.fvg.it prevenzione.salute@regione.fvg.it tel +39 0432 805 629	
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	I-34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10	

Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica
veterinaria

Progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici. L.R. 13/24 art. 8 commi 33-36 Anno 2025.

Il Direttore di servizio

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13, art. 8 commi 33-36 che stabilisce: “33. Al fine di favorire l'adozione dei cani presenti nei canili e ridurre i costi di mantenimento sostenuti dai Comuni, l'Amministrazione regionale è autorizzata a realizzare un progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici, con particolare riguardo ai cani ricusati, sequestrati o ricoverati d'autorità.

34. Il progetto pilota di cui al comma 33 è approvato con decreto del direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e finanzia gli enti pubblici proprietari di canili nel territorio regionale per il reclutamento di specifiche figure professionali per la rieducazione dei cani detenuti. Il progetto indica i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità della spesa del personale specifico reclutato, l'impegno orario minimo che deve essere garantito a fronte dei fondi assegnati e i limiti di spesa ammissibile per l'acquisto di protezioni, servizi e attrezzature funzionali alla realizzazione progettuale.

35. Per partecipare alla realizzazione del progetto pilota, il legale rappresentante del canile pubblico presente in regione invia apposita lettera di adesione alla Direzione centrale competente in materia di salute entro il 31 marzo 2025. I fondi per la realizzazione del progetto sono ripartiti in parti uguali tra i beneficiari aderenti.

36. Per le finalità di cui al comma 33 è destinata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H di cui al comma 95.”

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'“Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali” approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1178 dd. 27 luglio 2023 relativa al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in al dirigente del ruolo unico regionale dott. Manlio Palei, dal 2 agosto 2023 e sino al 1° agosto 2026;

Decreta

1) Di approvare il progetto pilota allegati A e B, parte integrante al presente Decreto.

f.to digitalmente
Il Direttore di servizio
dott. Manlio Palei

Allegato A

Oggetto: Progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici.

1) FINALITÀ E APPROVAZIONE DEL PROGETTO.

Al fine di favorire l'adozione dei cani e ridurre i costi di mantenimento, l'Amministrazione regionale è autorizzata a realizzare un progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici.

2) REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA DEL PERSONALE SPECIFICO CHE VERRÀ RECLUTATO DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CANILE PUBBLICO.

La figura professionale per la rieducazione dei cani detenuti deve dimostrare di:

- possedere una formazione pluriennale documentabile come educatore e successivamente come istruttore cinofilo con approccio cognitivo zooantropologico in scuole riconosciute a livello nazionale.
- avere un'esperienza almeno quinquennale presso canili, documentabile.
- possedere una capacità dimostrativa documentabile dei risultati raggiunti.
- aver svolto tirocini formativi documentabili presso istruttori con approccio cognitivo zooantropologico per almeno 200 ore.
- possedere partita IVA.
- possedere il nulla osta all'educazione cinofila rilasciato dall'Azienda Sanitaria ai sensi dell'art.13 comma 2 della L.R. 20/12.
- voler assicurare un impegno orario minimo di 4 ore al giorno per almeno 5 giorni alla settimana.

3) FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI.

Il progetto prevede l'acquisto di protezioni, servizi e attrezzature funzionali alla realizzazione progettuale per un massimo di 3.000 euro.

I fondi per la realizzazione del progetto sono ripartiti in parti uguali tra i beneficiari aderenti, con un totale stanziato di 150.000 euro per l'anno 2025.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Invio lettera di adesione da parte del legale rappresentante del canile pubblico entro il 31 marzo 2025 al Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità secondo lo schema di domanda allegata sub B) al presente decreto

5) RENDICONTAZIONE.

Nel decreto di impegno e liquidazione del contributo da parte del direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, verrà previsto che la rendicontazione al progetto dovrà essere presentata un anno dopo l'inizio di attività della figura professionale individuata presso il canile pubblico e dovranno essere allegate le schede dei cani presenti fino al termine dell'incarico, con le evidenze dei risultati raggiunti mensilmente, il numero di adozioni e il numero di rientri in struttura.

Allegato B

FAC-SIMILE DI LETTERA DI ADESIONE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CANILE PUBBLICO DI.....

OGGETTO: Adesione al progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici. L.R. 13/24 art. 8 commi 33-36. Anno 2025.

Premesso che

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n.13, art. 8 commi 33-36 stabilisce: al comma 35 che per partecipare alla realizzazione del progetto pilota, il legale rappresentante del canile pubblico presenta in regione invia apposita lettera di adesione alla Direzione centrale competente in materia di salute entro il 31 marzo 2025.
- Con riferimento al Decreto del direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n..... del.....
- Vista la pec del (prot. n..... del) di presentazione del progetto

si comunica che

il legale rappresentante del canile pubblicodella struttura.....con sede in.....

intende

- aderire al "progetto pilota biennale per la rieducazione dei cani ospitati nei canili pubblici. L.R. 13/24 art. 8 commi 33-36. Anno 2025";
- avviare la procedura per reclutare la figura professionale per la rieducazione dei cani in possesso dei requisiti previsti nel punto 2) dell'Allegato A al Decreto del direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n..... del.....;
- inviare il nominativo della figura professionale individuata, al Direttore competente in materia di sanità veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, entro il 30 giugno 2025 con la documentazione comprovante i requisiti richiesti al fine di ottenere la concessione del contributo allegando il preventivo di spesa.

comunica che

il referente del progetto è:
(indicare nome, cognome, qualifica, recapiti)

.....

Firmato
Il legale rappresentante
del canile pubblico